

Bollettino FITOSANITARIO – TIGNOLA- MOSCA DELL'OLIVO

N. 5 – 30 Luglio 2020



Abruzzo Oleum

**Area Omogenea di Monitoraggio: Provincia di Pescara-
Chieti**

PREMESSA

Il presente bollettino fitosanitario è stato redatto sulla base delle previsioni meteo, dei monitoraggi effettuati nei campi spia e sulla base delle allerte fornite dai modelli epidemiologici del Sistema di Supporto alle Decisioni **olivo.net**® sviluppato da UNAPROL e Horta srl, spin-off dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (www.horta-srl.com). Le informazioni riportate nel presente documento sono riferite ai campi spia, indicati sulla mappa da un *marker* e hanno pertanto funzione di indirizzo, pertanto per le decisioni relative agli interventi è necessario contattare lo staff tecnico dell'OP.



- La fase fenologica prevalente in tutta la regione è di indurimento del nocciolo;

PREVISIONI METEO

Per tutta la settimana l'anticiclone subtropicale tornerà a rinforzarsi sull' Abruzzo favorendo condizioni meteorologiche di assoluta stabilità, con un deciso rialzo termico fino a valori massimi che da metà settimana e fino almeno a sabato potranno anche avvicinarsi ai 35-37°C su pianure interne e fondovalle appenninici, con condizioni di afa in intensificazione specie lungo le aree costiere. Possibile soltanto modesta attività termo-convettiva sui crinali appenninici, associata a qualche veloce acquazzone o isolato temporale pomeridiano, specie su Alto Sangro. Da domenica e per l'inizio della prossima settimana possibile invece una nuova fase più dinamica, con temporali probabilmente più diffusi e una generale temporanea attenuazione delle temperature.

MOSCA DELL'OLIVO (*Bactrocera oleae*)



Questo insetto, simile nella forma alla mosca domestica, ma di dimensioni più ridotte, rappresenta senza alcun dubbio il parassita più pericoloso per l'olivo in quanto in grado di incidere negativamente sulla qualità dell'olio sia dal punto di vista organolettico che chimico, nonché sulla quantità per la cascola a cui sono soggette le drupe attaccate. Presenta un ciclo variabile in relazione all'ambiente, con più generazioni l'anno, di cui una presente in estate e le altre in autunno. Normalmente, si hanno 3-4 generazioni l'anno; il suo sviluppo è molto influenzato dalla temperatura, poiché lo sviluppo degli stadi giovanili avviene generalmente entro limiti termici di 9 e 33°C, con un ottimale tra i 16 e 30°C. In generale, si verificano fenomeni di mortalità accentuata delle uova e delle giovani larve durante i mesi estivi, a causa delle alte temperature. A temperature superiori a 32°C, all'incremento della mortalità delle larve, si aggiunge l'arresto

dell'attività riproduttiva degli adulti e dello sviluppo delle uova. I frutti preferiti sono quelli di maggiori dimensione ricchi di polpa e acqua e di colore verde. Le femmine del dittero, riconoscono la pianta ospite e selezionano le olive sulla base della percezione di stimolo-segnale di tipo olfattivo-chemiotattile emesso dalla pianta. La femmina dopo aver ovideposto, effettua il cosiddetto "bacio" della ferita che consiste nell'assumere il succo fuoriuscito e distribuirlo sulla superficie della drupa. Le successive ovideposizioni sono inibite dalla presenza di tale succo. Tale inibizione però, nelle annate di elevata infestazione difficilmente ha effetti reali e assoluti nei confronti delle femmine. Le prime infestazioni di mosca olearia, si verificano nella prima quindicina di luglio, interessando inizialmente le olive da mensa e successivamente quelle da olio.

DIFESA



MONITORAGGIO: Le alte temperature di questi giorni stanno rallentando l'attività della mosca; infatti, al momento non si riscontrano nuove ovodeposizioni.

In generale su tutti gli areali monitorati della Regione l'infestazione attiva (uovo e larve di I età) raggiunge valori massimi del 4-5%. Pertanto, considerato l'andamento climatico della settimana, al momento **non si consigliano interventi chimici**. Attenzione!! Si riscontrano danni maggiori sul frutto in determinate aree in cui, evidentemente, si sono create condizioni ambientali migliori per lo sviluppo del parassita oppure in oliveti rappresentati maggiormente da varietà da mensa; infatti in queste situazioni capita di rilevare infestazioni di gran lunga superiori alla soglia di danno del 10-15%; in questi casi si consiglia di intervenire mediante trattamento insetticida

(preferendo per l'esecuzione del trattamento le ore più fresche della giornata).

Per chi attua una difesa da agricoltura biologica si ribadisce il consiglio di utilizzare principi attivi adulti (Spinosad, massimo otto interventi anno) e/o interventi coprenti a base di caolino.



CONSIGLI FITOSANITARI

Cecidomia delle olive, *Prolasioptera berlsiana*



Le sue larve sono in grado di parassitizzare le uova della mosca delle olive. La larva della cecidomia può attaccare anche le larve della mosca, eventuali parassitoidi e anche uova e larve della propria specie. In caso non trovi però alcun altro insetto da parassitizzare, si sviluppa a carico del micelio di *Camarosporium dalmatica* con cui di fatto vive in simbiosi. Infatti la cecidomia diffonde il fungo, lo lascia sviluppare e poi se ne nutre per la crescita. A maturità la larva si lascia cadere al suolo dove, all'interno di un bozzolletto, avviene la metamorfosi; la specie è in grado di compiere 4-5 generazioni l'anno.